



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Deliberazione n. 57 del 24 giugno 2015

OGGETTO: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

Schema di deliberazione n. 60 del 22 giugno 2015

Verbale n. 17

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

F.to dott. Giorgio Venanzi

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'
CONTABILE**

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

F.to dott. Giorgio Venanzi

Assiste il Segretario generale cons. Stefano Toschei

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Visto** l'articolo 22 dello Statuto della Regione Lazio;
- Vista** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Vista** la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, recante “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”, ed in particolare l'articolo 14, rubricato “Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche”;
- Vista** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015);
- Visto** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012, che ha individuato la Regione Lazio fra le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011;
- Visto** il Titolo I del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, rubricato “Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali” ed in particolare l'articolo 1, comma 3, che stabilisce: *“Il presente titolo contiene i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dei loro enti e organismi strumentali, esclusi gli enti di cui al titolo secondo del presente decreto.”*
- Visto** l'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 che stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati dal debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. ... ”;*
- Visto** l'articolo 3, comma 4 – bis, del decreto legislativo n. 118/2011, inserito dall'articolo 1, comma 506, della legge n. 190/2014, che stabilisce: *“Le regioni che hanno partecipato alla sperimentazione nell'anno 2014, nell'ambito del riaccertamento ordinario effettuato nel 2015 ai fini del rendiconto 2014, provvedono al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del*

Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011”;

Vista la nota del 3 marzo 2015, protocollo n. 754, del Dirigente della Funzione direzionale di staff Bilancio e Ragioneria ad oggetto “rendiconto 2014 – riaccertamento dei residui passivi 2013-2014”, con la quale è stato chiesto alle Direzioni di procedere ad una ricognizione dei residui passivi di propria competenza ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive rispetto agli impegni assunti;
- l’attendibilità della scadenza dell’obbligazione indicata in occasione dell’accertamento o dell’impegno assunto nell’esercizio di riferimento

Preso atto delle note pervenute da parte delle Direzioni in riscontro alla menzionata nota del 3 marzo 2015 con le quali le strutture regionali competenti hanno proceduto alla ricognizione e alla relativa cancellazione di impegni nel corso dell’esercizio 2014 e di quelli relativi al 2013;

Ritenuto in esito alle risultanze contabili di cui le note sopra menzionate, di riaccertare i residui attivi e passivi ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

A) *riaccertamento dei residui attivi* per un importo complessivo di euro 15.054.561,38, esercizio 2014, esposti nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:

- 1) euro 44.561,38, stante la sussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate corrispondente alla reiscrizione da parte della Regione di partite perenti, giusta delibera Giunta regionale G16222 del 14 novembre 2014 avente per oggetto “Residui passivi perenti al 31.12.2012 e ricogniti con D.P.R.L. n. T00187/13. Impegni e riemissione provvedimenti di liquidazione sui capitoli di spesa afferenti i residui passivi perenti, esercizio 2014, per un importo pari ad € 5.462.929,55”
- 2) euro 15.010.000, reiscritti dalla Giunta regionale dalla perenzione come da verbale di riconciliazione sottoscritto dagli Uffici della Giunta regionale (Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio) e del Consiglio (Funzione direzionale di staff Bilancio e Ragioneria)

B) *riaccertamento dei residui passivi* per un importo complessivo di euro 2.061.309,53, esposti nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:

- 1) euro 205.768,97 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili relative ai residui passivi esercizio 2013;
- 2) euro 591.969,15, corrispondenti a debiti insussistenti relative ai residui passivi esercizio 2014;
- 3) euro 1.263.371,41 quali debiti insussistenti relativi all’esercizio 2012.

Ritenuto di procedere, a seguito del verbale di riconciliazione tra Giunta e Consiglio, con data 23 giugno 2015 acquisito in seduta odierna, ed allegato alla presente, alla cancellazione dell’importo di euro 4.507.585,65 al capitolo in uscita U00040 “restituzione dell’avanzo di amministrazione”, in quanto nello stesso sarà iscritta la cifra risultante dall’avanzo di amministrazione calcolato in base ai principi contabili del d. lgs. 118/11 ss.mm.

Considerato che saranno apportate le necessarie variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2015-2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011

All'unanimità

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione, di :

- A) riaccertare residui attivi per un importo complessivo di euro 15.054.561,38, esercizio 2014, esposti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
- 1) euro 44.561,38, stante la sussistenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate corrispondente alla reiscrizione da parte della Regione di partite perenti, giusta delibera Giunta regionale G16222 del 14 novembre 2014 avente per oggetto "Residui passivi perenti al 31.12.2012 e riconosciuti con D.P.R.L. n. T00187/13. Impegni e riemissione provvedimenti di liquidazione sui capitoli di spesa afferenti i residui passivi perenti, esercizio 2014, per un importo pari ad € 5.462.929,55"
 - 2) euro 15.010.000, reiscritti dalla Giunta regionale dalla perenzione come da verbale di riconciliazione sottoscritto dagli Uffici della Giunta regionale (Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio) e del Consiglio (Funzione direzionale di staff Bilancio e Ragioneria);
- B) cancellare residui passivi per un importo complessivo di euro 2.061.309,53 quali debiti insussistenti, esposti nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui:
- 1) euro 205.768,97 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili relative ai residui passivi esercizio 2013;
 - 2) euro 591.969,15, corrispondenti a debiti insussistenti relative ai residui passivi esercizio 2014;
 - 3) euro 1.263.371,41 quali debiti insussistenti relativi all'esercizio 2012.
- C) Di procedere alla cancellazione dell'importo di euro 4.507.585,65 al capitolo in uscita U00040 "restituzione dell'avanzo di amministrazione", in quanto nello stesso sarà iscritta la cifra risultante dall'avanzo di amministrazione calcolato in base ai principi contabili del d. lgs. 118/11 ss.mm.

Il Segretario
F.to cons. Stefano Toschei

Il Presidente
F.to on. Daniele Leodori

Allegato A

RESIDUI ATTIVI		
CAPITOLO 100001 "Trasferimenti correnti da Giunta regionale"	15.010.000,00	reiscrizione della Giunta da perenzione
CAPITOLO 100002 "Co.re.com."	44.561,38	reiscrizione nel 2014 della Giunta - giusta determinazione G1622/14
totale		15.054.561,38

Parte integrante dell' deliberazione U.d.P.
N. *57* del *24.06.2015*
Il Segretario Il Presidente

PROGRAMMA 1
Organi istituzionali
CAPITOLO U00008 - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
487	2013	5.000,00	5.000,00	886,53
438	2014	886,53		

CAPITOLO U00022 - ALTRE SPESE PER SERVIZI NON SANITARI

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
511	2013	35,18	88,12	0,00
512	2013	19,32		
510	2013	33,62		

CAPITOLO U00023 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
47	2014	8.397,25	0,00	17.865,23
426	2014	3.748,17		
433	2014	719,81		
523	2014	5.000,00		

CAPITOLO U00025 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
228	2014	12,50	0,00	12,50

CAPITOLO U00044 - CO.RE.COM.-CONVENZIONE AGICOM

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
471	2014	1.500,05	0,00	7.052,55
514	2014	359,30		
626	2014	5.000,00		
696	2014	193,20		

			ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
		TOTALI	5.088,12	25.816,81

PROGRAMMA 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

CAPITOLO U00001 - BUONI PASTO

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
28	2014	1.432,42	0,00	19.830,42
455	2014	18.398,00		

CAPITOLO 5 - ALTRI BENI DI CONSUMO

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
427	2013	4.372,49	4.373,23	57.391,46
750	2013	0,74		
175	2014	2.859,64		
212	2014	0,47		
326	2014	676,06		
453	2014	85,40		
521	2014	530,70		
520	2014	1.079,70		
590	2014	0,02		
591	2014	146,40		
689	2014	793,00		
695	2014	5,55		
710	2014	121,63		
203	2014	51.092,89		

CAPITOLO U00010 - UTENZE E CANONI

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
127	2014	398,44	69.210,44	134.782,70
240	2014	54,90		
475	2013	37.826,75		
387	2013	31.383,69		
63	2014	17.697,32		
79	2014	25.198,24		
325	2014	14.791,31		
323	2014	32.514,41		
350	2014	38.128,08		
712	2014	6.000,00		
		203.993,14		

CAPITOLO U00013 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
425	2013	6.507,20	10.897,19	60.387,47
101	2014	13.026,22		
174	2014	5.459,14		
235	2014	4.880,00		
630	2014	1.329,80		
713	2013	4.389,99		
205	2014	35.692,31		

CAPITOLO U00015 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
460	2014	7.112,04	647,19	7.112,04
490	2013	647,19		

PROGRAMMA 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

CAPITOLO U00017 - SERVIZI AUSILIARI				
IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
343	2014	1.162,50	270,00	2.827,17
341	2014	1.162,50		
64	2013	270,00		
87	2014	380,17		
423	2014	122,00		
CAPITOLO U00019 - SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI				
IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
650	2013	29.364,97	29.364,97	618,93
85	2014	618,93		
CAPITOLO U00021 - SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO				
IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
649	2013	21.000,00	21.000,00	0,00
			ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
		TOTALI	135.763,02	282.950,19

Parte integrante della deliberazione U.d.P.

n. 57 del 24.06.2015

Il Segretario

Il Presidente

PROGRAMMA 6

Ufficio tecnico

CAPITOLO U00032 - MOBILI E ARREDI

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
217	2014	0,01	0,00	9,62
351	2014	0,01		
711	2014	9,60		

CAPITOLO U00033 - BENI IMMOBILI

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
216	2014	22.556,57	64.917,83	273.798,53
431	2013	13.459,35		
481	2013	0,16		
586	2013	3.610,35		
591	2013	17.643,90		
643	2013	30.199,56		
711	2013	4,51		
46	2014	195.620,55		
707	2014	55.508,41		
596	2014	113,00		

CAPITOLO U00036 - SOFTWARE

IMPEGNO	ANNO	DEBITI INESEGIBILI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
233	2014	3.904,00	0,00	9.394,00
355	2014	5.490,00		

TOTALI	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
	64.917,83	283.202,15

Parte integrante deliberazione U.d.P.
n. 57 del 24.06.2015
Il Segretario Il Presidente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Segreteria generale
Funzione direzionale di staff
"Bilancio, Ragi nera"*

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 517 del 24.06.2015

Il Segretario

Il Presidente

Al Segretario Generale

Dott. Stefano Toschei

Oggetto: Verbale del 23 giugno 2015.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale sottoscritto in data 23 giugno 2015 relativo a "Ricognizione finalizzata alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie che risultano sui documenti contabili del Consiglio della Regione Lazio e della Regione Lazio",

Il suddetto verbale dovrà essere inserito in allegato alla deliberazione dell'ufficio di Presidenza relativa al riaccertamento dei residui per l'anno 2014.

Il dirigente

Dott. Giorgio Venanzi





REGIONE
LAZIO

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 57 del 24.06.2015

Il Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Verbale del 23 giugno 2015

Ricognizione finalizzata alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie che risultano nei documenti contabili del Consiglio della Regione Lazio e della Regione Lazio

Il giorno 23 giugno 2015 presso gli uffici della sede della Regione Lazio, Giunta regionale, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, Roma, sono intervenuti il dott. Marco Marafini, direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio (Giunta regionale) e il dott. Giorgio Venanzi, dirigente Funzione direzionale di staff "Bilancio, Ragioneria" (Consiglio regionale);

VISTO l'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nel quale si afferma che *"contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9"*;

VISTI:

- il principio contabile generale della competenza finanziaria, enunciato nell'allegato 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni) ed in base al quale *"Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."*;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ed in particolare quanto stabilito al punto 3.6 che prevede che in caso di entrate derivanti da trasferimenti, l'entrata debba essere accertata al momento della scadenza del credito, ossia in coincidenza con l'esercizio finanziario in cui è adottato il corrispondente atto amministrativo di impegno;

VISTO quanto riportato nella relazione di accompagnamento (Vol. I) al giudizio di parifica della Corte dei conti sul rendiconto 2013 della Regione Lazio (pagg. 197-199) ed in particolare: *"... Alla luce della rilevata disomogeneità tra il bilancio regionale, articolato nella sua interezza secondo la contabilizzazione armonizzata, ed il conto consuntivo del Consiglio regionale, non ancora pienamente conforme ai principi dettati dal d.lgs.118/2011, si impone una necessaria*

Handwritten signature

riconciliazione sulla base delle regole contabili omogenee ed uniformi, tanto più che, a decorrere dal rendiconto 2014, ai sensi del combinato disposto degli artt. 63, comma 3, e 11, comma 8 e 9, del d.lgs. 118/2011, la Regione dovrà approvare, contestualmente al rendiconto generale, il rendiconto consolidato, comprensivo anche dei risultati della gestione del Consiglio regionale.”;

RILEVATA pertanto la necessità di riconciliare le partite creditorie e debitorie che risultano nei documenti contabili del Consiglio della Regione Lazio (di seguito: Consiglio) e della Regione Lazio (di seguito: Regione);

PRESO ATTO che a valere sul rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2002 è stata fatta una sistemazione contabile del capitolo di entrata n. 331504 "Recupero dell'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale" e dei vari capitoli di spesa destinati al finanziamento del Consiglio, come risulta:

- dall'art. 20, comma 3, della legge regionale 9 febbraio 2004, n. 1, recante "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002";
- dalla nota del 20 dicembre 2004, prot. n. 135000, della Direzione regionale "Bilancio e Tributi";
- dalla determinazione del 3 dicembre 2004, n. C2384, recante "cancellazione dell'importo complessivo di euro 16.904.977,63 di cui al capitolo di entrata 331504, come disposto dall'art. 20, comma 3, della legge regionale 9 febbraio 2004, n. 1";

RILEVATO che al 31 dicembre 2002 a seguito della sistemazione contabile da ultimo citata:

- gli accertamenti residui assunti sul capitolo di entrata 331504 del bilancio della Regione hanno valore pari a zero;
- gli impegni residui sui capitoli di spesa del bilancio della Regione R11401, R11402, R11403, R11404, R11405, R11501, R11502, R11503, R11504, R11505, R11506, R11508, R15404, S22502, tutti destinati al finanziamento del Consiglio, hanno valore pari a zero;
- gli accertamenti residui sui capitoli del bilancio del Consiglio 1, 4, 12, 9, 14, 2, 5, 6, 3, 11, 10, 15, 7, 13, tutti dedicati alle entrate derivanti dai finanziamenti della Regione, sono considerati di valore pari a zero;

PRESO ATTO che a valere sul rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2008 è stata effettuata una ulteriore sistemazione contabile riguardante il Consiglio, come risulta dall'articolo 17, commi 2 e 3, della legge regionale 24 dicembre 2009, n. 29, recante "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";

CONSIDERATO che per le finalità in rilievo è adeguato un periodo di analisi delle partite creditorie e debitorie di cui trattasi a partire dall'esercizio finanziario 2003;

DATO ATTO che i competenti uffici della Giunta della Regione (Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio) e del Consiglio (Funzione direzionale di staff "Bilancio, Ragioneria") hanno proceduto alle analisi per la ricognizione delle partite creditorie e debitorie, come risulta dai successivi prospetti;

RILEVATO che, per prassi consolidata, il Consiglio rappresenta le proprie risultanze annuali del conto consuntivo e il risultato di amministrazione sostanzialmente come saldo della sola gestione di competenza, oltre la giacenza di cassa;


CONSIDERATO quindi che, tenendo conto delle sistemazioni contabili avvenute negli esercizi 2003 e 2008, la somma delle risultanze contabili del Consiglio fino al conto consuntivo dell'esercizio 2014 è raffrontabile con il valore che emerge, per il medesimo Consiglio, dal calcolo

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 57 del 24.06.2015

Il Segretario

Il Presidente



del risultato di amministrazione, per come è stabilito dal decreto legislativo n. 118/2011, al 31 dicembre 2014;

RILEVATO che per il calcolo del risultato di amministrazione di cui al punto precedente occorre tenere conto della circostanza che i residui attivi risultanti al 31 dicembre 2014 debbono essere incrementati delle eliminazioni intervenute per “perenzione”, evidenziando che il medesimo istituto non è applicabile per le entrate. Il valore dei residui attivi del Consiglio regionale al 31 dicembre 2014 deve essere quindi pari ad euro 44.874.791,19;

CONSIDERATO quindi che il risultato di amministrazione del Consiglio al 31 dicembre 2014 può essere esposto come segue:

residui attivi al 31 dicembre 2014 pari ad euro	44.874.791,19 (+)
composti da:	
residui attivi nei confronti della Regione registrati in contabilità	29.692.524,49
residui attivi nei confronti della Regione corrispondenti a partite perente da iscrivere	15.010.000,00
altri residui attivi di competenza del Consiglio	172.266,70
residui passivi al 31 dicembre 2014 pari ad euro	16.480.082,72 (-)
giacenza di cassa al 31 dicembre 2014 pari ad euro	7.040.304,09 (+)
<u>avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014 pari ad euro</u>	<u>35.435.012,56</u>

RILEVATO che il valore delle risultanze per l'esercizio 2013 del Consiglio sono inficiate da un errore materiale consistente nella duplicazione della contabilizzazione della voce “Economie derivanti dalla gestione di competenza”, pari ad euro 2.482.263,82. Il valore delle risultanze per l'esercizio 2013 deve essere quindi pari ad euro 5.943.370,90, anziché euro 8.425.634,72;

RILEVATO che tra gli accertamenti assunti dal Consiglio nel 2014 non risulta l'importo di euro 44.561,38 corrispondente alla reiscrizione da parte della Regione di partite perente sul capitolo di uscita T93627 relativo all'impegno n. 44081 del 2010 sul capitolo R11101, come riportato nella determinazione n. G16222 del 14/11/2014;

RILEVATO che il valore dei residui attivi sul capitolo di entrata 331504 dedicato al recupero dell'avanzo di amministrazione prodotto dal Consiglio al 31 dicembre 2014 deve essere pari ad euro 27.343.933,18, a cui dovrà essere aggiunto nel 2015 l'accertamento relativo al recupero dell'avanzo di amministrazione 2014 calcolato sulla base della prassi utilizzata dal Consiglio, il cui valore è pari ad euro 7.942.190,06, e la differenza da riconciliazione, di seguito esposta, pari ad euro 148.889,32, quindi per un valore complessivo pari a euro 35.435.012,56;

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 54 del 24.06.2015
Il Segretario _____ Il Presidente _____

RILEVATO che, tenendo conto dell'ampio arco temporale preso in esame e delle numerose partite contabili coinvolte nella presente analisi, le risultanze contabili del Consiglio fino al conto consuntivo dell'esercizio 2014, pari ad euro 35.435.012,56 sono riconciliabili, fatta salva una differenza di euro 148.889,32, con il valore derivante dalla elaborazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2014, come risulta dalla seguente tabella:

Risultanze sulla base della prassi utilizzata dal Consiglio		Risultato di amministrazione 2014 ai sensi del D.Lgs. 118/2011	
Avanzo esercizio 2008	6.706.411,85	residui attivi al 31 dicembre 2014	44.874.791,19
Avanzo esercizio 2009	5.353.983,73	residui passivi al 31 dicembre 2014	-16.480.082,72
Avanzo esercizio 2010	3.208.873,19	giacenza di cassa al 31 dicembre 2014	7.040.304,09
Avanzo esercizio 2011	1.623.707,86		
Avanzo esercizio 2012	4.507.585,65		
Avanzo esercizio 2013	5.943.370,90		
Avanzo esercizio 2014	7.942.190,06		
Totale	35.286.123,24	Totale	35.435.012,56
Differenza da riconciliazione	148.889,32		

RITENUTO, pertanto, che la sintesi delle rispettive partite creditorie e debitorie tra Regione e Consiglio al 31 dicembre 2014 possa essere rappresentata con la seguente tabella:

REGIONE		CONSIGLIO	
crediti derivanti dalla mancata restituzione degli avanzi da parte del Consiglio	27.343.933,18 (+) 7.942.190,06 (+) <u>148.889,32 (+)</u> 35.435.012,56	debiti derivanti dalla mancata restituzione degli avanzi alla Regione	35.286.123,24 (+) <u>148.889,32 (+)</u> 35.435.012,56
debiti corrispondenti a r.p. sui capitoli di spesa dedicati al finanziamento del Consiglio	29.286.692,05	crediti corrispondenti a residui attivi nei confronti della Regione	29.692.524,49*
debiti relativi a partite perente da riscrivere in bilancio	15.010.000,00	crediti relativi a partite perente da riscrivere in bilancio	15.010.000,00

* comprensivo dei crediti di cui al successivo punto 6

Parte integrante deliberazione U.d.P.
n. 57 del 24.06.2015
Il Segretario Il Presidente

RITENUTO, quindi, che emerge la necessità di procedere alle seguenti operazioni contabili per riconciliare e chiudere le partite creditorie e debitorie dei documenti contabili della Regione e del Consiglio al 31 dicembre 2014:

Regione:

1. accertamenti sul capitolo di entrata 331504 dedicato al recupero dell'avanzo di amministrazione prodotto dal Consiglio relativi agli avanzi di amministrazione degli anni 2011 e 2012, rispettivamente pari ad euro 1.623.707,86 e euro 4.507.585,65, in precedenza non rilevati (eseguiti con le operazioni di riaccertamento 2014);
2. reiscrizione della perenzione per euro 15.010.000,00 con conseguente impegno (da eseguire nell'esercizio 2015);
3. accertamento relativo al recupero dell'avanzo di amministrazione 2014 per euro 7.942.190,06 (da eseguire nell'esercizio 2015);
4. accertamento relativo al differenza da riconciliazione 2014 per euro 148.889,32 (da eseguire nell'esercizio 2015);
5. estinzione dei residui attivi e accertamento di cui ai punti 3 e 4 sul capitolo di entrata 331504, per euro 35.435.012,56 attraverso mandati commutabili in quietanza di entrata a valere sui residui passivi e sull'impegno di cui al punto 2 (da eseguire nell'esercizio 2015);
6. impegno delle annualità 2013 e 2014, per un importo complessivo pari ad euro 405.832,44, delle risorse vincolate sul capitolo R11101 "Utilizzazione dell'assegnazione degli importi previsti dalla convenzione stipulata in data 18 dicembre 2003 tra il Corecom Lazio e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (da eseguire nell'esercizio 2015);

Consiglio:

1. accertamento di euro 44.561,38 corrispondente alla reiscrizione da parte della Regione di partite perente sul capitolo di uscita T93627 relativo all'impegno n. 44081 del 2010 sul capitolo R11101, come riportato nella determinazione n. G16222 del 14/11/2014 (da eseguire con le operazioni di riaccertamento 2014);
2. accertamento corrispondente alla reiscrizione della perenzione per euro 15.010.000,00 (da eseguire con le operazioni di riaccertamento 2014);
3. applicazione al bilancio di previsione 2015 del risultato di amministrazione 2014 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 pari ad euro 35.435.012,56 con la seguente variazione di bilancio: capitolo di entrata 0001 "Utilizzo avanzo di amministrazione" + 35.435.012,56 e di uscita capitolo U00040 "restituzione avanzo di amministrazione" + 35.435.012,56 con conseguente impegno e pagamento di pari importo (da eseguire nell'esercizio 2015);

Al termine delle operazioni sopra esposte risulteranno riconciliate le rispettive posizioni creditorie e debitorie al 31/12/2014.

Primo integrante deliberazione U.d.P.
n. 57 del 24.06.2015
Il Segretario Il Presidente

SI CONCORDANO

Le operazioni contabili sopra descritte per riconciliare le rispettive partite creditorie e debitorie dei documenti contabili della Regione e del Consiglio.

Il presente verbale sarà allegato dalla Giunta regionale alla Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio 2014 e dal Consiglio regionale alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza relativa al riaccertamento dei residui per l'anno 2014.

Marco Marafini

Giorgio Venanzi



Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 54 del 24.06.2015

Il Segretario

Il Presidente